Anno X. N. 222. — Udine, Mercoledì-Giovedì 5-6 ottobre 1887 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

PER IL GIUBILEO DEL S. PADRE

Tutti i giornali cattolici d'Italia ci giungono pieni di confortanti notizie intorno alla nobile gara che si manifesta per festeggiare con offerte e con doni il fausto avvenimento del giubileo pontificio. Ormai da per tutto sono aperte preesposizioni ove vengono posti in mostra, prima che sieno spediti a Roma, i regali dei figli al padre, testimoni della fede e dell' amore.

L' ultimo numero del *Corriere di Roma* recava una corrispondenza da Milano, ove venivano accennati i doni che si trovano raccolti nelle vaste sale del seminario, tra gli altri gli oggetti importantissimi offerti dalle missioni straniere e provenienti dalla Birmania. Il giornale di Matilde Serao citava qual dono *curiosissimo* al S. Padre una pipa, ed esprimeva poi la meraviglia perchè v'è una sala riserbata in parte alle sostanze alimentari. « Vi si ammira — così il foglio romano — il famoso theobroma offerto dal signor Giuseppe Branchi. La ditta Corvaya è andata ancora più in là, ed ha donato trenta bottiglie di vino e liquori diversi. Un altro è arrivato a regalare perfino una bottiglia di olio di Lucca ».

Noi veramente non comprendiamo la meraviglia manifestata dal *Corriere di Roma*. Forse essa nasce dal preconcetto che, come doni al pontefice debbano essere mandati solo oggetti sacri, indumenti sacerdotali, suppellettili inerenti al culto. Ma ciò è tutt'altro che esatto. Le dimostrazioni di amore, di cui Roma sarà tra breve testimonio, deve provare che tutti i figli si uniscono al padre loro per celebrare la sua festa. Ora, le condizioni di questi figli sono le più differenti, le più varie. Se ci sono i monarchi e i principi, che sono in grado di offrire una tiara d'oro massiccio e di brillanti, del costo di 340 mila fiorini, come quella dell' imperatrice d'Austria, o una rarità libraria come il dono del re Alberto di Sassonia, v' è la maggior parte dei fedeli che, potendo disporre di mezzi limitati, va bene si uniscano per concorrere a qualche dono fatto in comune, ma sta pure benissimo che, se ne sia il caso, offrano qualche cosa di caratteristico, di particolare alla loro professione, alla loro arte.

Quindi sarà cosa ottima che gli industriali mandino al S. Padre un saggio della loro industria, gli agricoltori un saggio della miglior derrata raccolta, i commercianti un saggio della merce migliore. Nè insieme agli arredi e agli indumenti sacri stoneranno certo gli oggetti d'arte, le rarità antiche, le raccolte di libri e di stampe, le collezioni di minerali, di fossili e di piante, del pari che i prodotti del secolo.

I filatori e i tessitori di seta potranno mostrare il loro affetto al pontefice, inviando per l' esposizione vaticana matasse, orditi, trame, tessuti; i pastori potranno mandare lane appena tosate, e i fabbricanti saggi delle varie specie di panni; i cotonieri possono presentare i candidi bioccoli, e i fili e i tessuti. Così sappiamo che all' esposizione vaticana ci saranno molti saggi di cementi esteri, sotto forma di vasi, di ornati, di quadretti per lastricato. Librai e tipografi mandino al S. Padre qualche saggio delle loro migliori edizioni: fabbri-ferrai possono spedire oggetti foggiati da loro, e perfino i calzolai, i salumieri, i fabbricanti di derrate alimentari possono spedire campioni dell'arte loro.

I cattolici milanesi hanno compreso benissimo quale *sia* lo scopo dell' esposizione vaticana, giacchè, se hanno offerto un altare veramente splendido, hanno pur voluto presentare e paste, e farine, e vini, e liquori, e vestiti, e cappelli, e perfino biancherie da uomo, da donna e da bambini.

L' abbiamo già detto, i principi mandano regali degni di principi, ma, se essi sono figli del vicario di Cristo, lo sono del pari quanti appartengono al medio ceto non meno che i poveretti e gli umili. Perciò conviene che a lato dei doni delle signore dell' alta aristocrazia ci sieno quelli delle umili popolane, a lato dei doni degli artisti di vaglia ci sieno quelli dei poveri artieri, a lato dei doni dei ricchi possidenti ci sieno quelli dei mandriani e degli agricoltori.

Ma che farà il santo Padre di tutti questi doni? potrà chiedere alcuno. La risposta è ben ovvia. Il pontefice è padre di tutti, quindi egli ha anche di figli che abbisognano di tutto. Egli ha missioni cattoliche estesissime cui provvedere, e, per quanto qualche giornale non sappiamo se più sciocco o più ingiusto voglia far apparire il papa come un uomo che accumula milioni a spalle dei gonzi, si saranno generalmente quante e quante somme egli largisca in tutto il mondo. Tutto gli può dunque tornare utilissimo per sollevare qualche miseria, per alleviare qualche sventura.

Dunque tutti, a seconda delle loro forze, si affrettino ad offrire il loro dono al pontefice. Non li spaventi l'idea che ciò che possono dare è cosa piccola, umile, di poco valore; tutto tornerà gradito al S. Padre, *come testimonianza* dell' amore che i suoi figli gli portano. Noi vogliamo credere che anche in tale occasione l' arcidiocesi di Udine *non* vorrà *mostrarsi* da meno delle altre diocesi italiane, o che in ciò seguirà la via altre volte battuta, provando che per affetto al pontefice non la cede a nessun' altra regione d' Italia. Vogliamo poi sperare che anche tra noi, a cura del comitato locale, potrà aprirsi una pre-esposizione, perchè neppure da questo lato Udine abbia ad apparire inferiore ad altre città italiane.

A.

La smentita d' una smentita

Il capitano del piroscafo *San Gottardo*, giunto sabato nel porto di Napoli, ha fatto la seguente relazione dell' incidente, da noi già accennato e poi, sulla fede di altri giornali, smentito, avvenuto nel canale di Suez nell' incontro del *San Gottardo* col piroscafo *Colombo*, carico di soldati francesi:

« Navigavano nel canale tre legni inglesi avanti, poi il *San Gottardo* ultimo il trasporto francese *Colombo* carico di truppa. Quando fummo, alle ore 3,30 pom., nel gran lago dove si può correre a tutta forza, il *Colombo* oltrepassò il *San Gottardo*. Passandogli daccanto, le truppe francesi fischiarono le nostre, gridando: *Abbasso l'Italia*.

« I soldati nostri, indignati, stavano per rispondere all'oltraggio coll' oltraggio, ma taluno, dando l'esempio della calma gridò: *Viva l'Italia! Viva la Francia!* — e il grido fu ripetuto da tutti i nostri, cui imposero silenzio gli ufficiali. Dopo ciò la nave francese rallentò il cammino. Il pilota nostro credette che ci volesse cedere il passaggio nell'altro tratto del canale, di cui erasi preso l' imboccatura, e manovrò opportunamente. Il comandante, accortosi invece che il *Colombo* procedeva di traverso, gridò subito: — Macchina indietro! timone a destra! fondo all'ancora!

« Lentamente si ripigliò il cammino. Alle ore 7,30 pom. si giunse alla stazione detta delle *settantanove miglia*, ma il *Colombo*, ostruendone l'entrata, costrinse il *San Gottardo* a restare fuori, con grave pericolo per la forte corrente. Il capo-stazione, pregato di ordinare al *Colombo* di farsi in disparte, vi si rifiutò. Il *San Gottardo* entrò finalmente nella stazione alle ore 9 e 30. Il macchinista, supponendo la macchina pericolante, vi pernottò. Partendo all'alba, si arrivò alle 6 ant. a Suez, ove il comandante presentò il ricorso alla direzione del canale.

APPENDICE 1

IL VELOCIPEDE

Senza essere antica, è però più vecchia di quanto generalmente *non si crede l'idea di costruire un veicolo che utilizzi il movimento alterno delle gambe dell'uomo per muovere delle ruote*. Secondo gli archivi di Norimberga, se ne era già costrutto nel 1633, e in un libro apparso nel 1703 si legge la seguente nota: « Stephan Tarfiers, d'Altdorf, si è costruito un piccolo carro a tre ruote che muni di rotelle e fa andare da solo per recarsi alla chiesa ».

Nel 1774, in un parco inglese, apparve una vettura in legno a 4 ruote che due uomini mettevano in moto colle loro gambe, appoggiando i loro piedi sul suolo. Cinque anni dopo, una macchina munita di molle e funzionante col *mezzo* dei piedi e delle mani fu presentata alla Corte di Versailles. Finalmente nel 1816 si vide circolare nelle passeggiate di Parigi il veicolo che forse è stato il punto di partenza dell'attuale velocipede.

La *draisienne*, come allora la si chiamava dal nome del suo inventore, il barone Drais de Saverbrun, si componeva di due ruote di diametro uguale collegate da una traversa di legno di quercia sulla quale si sedeva il paziente. Obbligato a mettere la macchina in moto imprimendole delle spinte sul suolo coi piedi, questo cavaliere era insieme ridicolo ed estenuato. Una stampa dell'epoca rappresenta una corsa di questo genere nel giardino del Lussemburgo, e i sorrisi degli spettatori mostrano più il motteggio che l'ammirazione per l' invenzione del barone Drais.

Essa tuttavia fece il suo cammino, ma non senza modificarsi e divenendo un giuoco per l' infanzia e la gioventù. Ci ricordiamo ancora dei velocipedi, dal 1840 al 1850, le cui ruote in legno, cerchiate in ferro, imitavano quelle delle carriuole, e la cui ruota di dietro era molto più grande di quella davanti.

L'apparecchio che doveva più tardi prendere un così grande sviluppo e divenire una vera macchina, la cui fabbricazione costituisce una industria importante, restò parecchi anni senza che si pensasse a perfezionarlo. Nel 1855 era ancora un oggetto così poco interessante pel gran pubblico, che non se ne vide che un solo esemplare all'esposizione di Parigi.

Fu dal 1860 al 1870 che il velocipede venne trasformato; e, perchè passasse dalle mani dei fanciulli a quelle degli adulti, bastò un cambiamento di costruzione e l'applicazione logica delle regole della meccanica. Si crede che la scoperta — poichè ve ne fu una — sia dovuta a un semplice chiavajuolo di nome Michaux, che, chiamato nel 1855 a riparare una *draisienne*, ebbe l' ingegnosa idea di adattare al mozzo delle ruote delle manovelle libere con pedali.

Qualunque sia l' inventore, il cambiamento fondamentale consistette nel sopprimere il lavoro dei piedi appoggiati sul suolo, per portarlo sull'asse della ruota motrice, ove essi agiscono mediante pedali con un movimento analogo e quello della mano su di una manovella. Immediatamente la forma del velocipede fu completamente trasformata.

Secondo la legge meccanica delle leve, l'applicazione della forza del cavaliere sull'albero della forza motrice ha condotto, per ottenere un movimento rapido senza troppo accelerare l'alterno movimento dei piedi, a dare a questa ruota un diametro grande. Da ciò il velocipede chiamato *biciclo*, in cui la ruota di dietro, molto piccola, non ha che una parte secondaria, mentre quella dinanzi ottiene, secondo i costruttori, un'altezza di m. 1.30 a 1.60, e su cui il cavaliere si trova così molto alto dal suolo.

Da questa trasformazione data pel velocipede un' era novella e brillante. Esso è divenuto uno dei generi di *sport* più piacevoli, i cui adepti si unirono in società, prima locali, poi regionali, che infine andarono a ritrovarsi con altre società analoghe per dei concorsi internazionali. Nello stesso tempo, questo modo di locomozione, — del quale molti dapprima stoltamente hanno riso, come spesso accade per ciò che è mal conosciuto e apprezzato — ha trovato a poco a poco numerose pratiche applicazioni, la cui influenza fu grande, stimolando lo spirito d' invenzione e creando delle forme e dei perfezionamenti nuovi che diedero alla velocipedia una vera importanza.

I.

In un gran numero delle principali città svizzere, tedesche e francesi del nord, alcuni giornali si servono del velocipede per evitare nel servizio dei loro depositi le lentezze della posta. Si vedono anche numerosi commissionari fare, su piccoli tricicli carichi di pacchi, le visite ai commercianti le cui mercanzie non sono nè pesanti nè voluminose.

Diverse amministrazioni delle poste vollero seguire questo esempio e studiarono la distribuzione delle lettere e dei pacchi mediante fattorini montati su velocipedi; ma questo sistema non pare utilizzabile che in certe sezioni piane dove le abitazioni sieno lontane le une dalle altre.

Invece, la polizia di Londra pare assai soddisfatta degli esperimenti che ha recentemente tentati con delle squadre di *policemen* montati su bicicli; essi possono assai meglio che non si sarebbe pensato, correre attraverso gli ingombri delle strade nella metropoli, e *filare* senza perder di vista un *cab in fuga*.

Ma il velocipede non si è limitato al trasporto di una sola persona, e costruendolo a tre ruote si è moltiplicato il numero delle sue applicazioni. Si fanno ora i *tricicli* nei quali un malato è condotto, come in vettura, da un domestico, e talvolta da un amico sedutogli accanto o di dietro e le cui gambe robuste fanno muovere i pedali, mentre il malato gode senza fatica l'aria pura e le distrazioni della campagna.

(*Continua*).

" Il pilota del *Colombo* fu punito con un mese di sospensione dalla paga.

" Il pilota del *San Gottardo* con cento lire di multa. „

Affermasi inoltre che l'equipaggio della nave italiana *Vittorio Emanuele*, in seguito a provocazione dei soldati francesi, sarebbe sceso a terra ad Algeri ed avrebbe tirato botte da orbi sui provocatori.

I giornali francesi, come è noto, avevano smentito l'incidente del *San Gottardo*.

Ora invece ad esso se ne aggiunge un altro. Oh gentil sangue latino!!!

TERREMOTO

L'illustre P. Denza ci scrive:

« Ricevo da parecchi luoghi notizie di due scosse di terremoto avvenute nella nostra penisola l'altro ieri 30 settembre.

La prima accadde intorno alle 4,50 pom. e si propagò nell'Emilia e nelle Romagne a seconda che risulta dalle comunicazioni venute da Parma, Forlì e Faenza. La scossa fu in generale leggera, ma in qualche luogo acquistò veemenza maggiore.

La seconda scossa avvenne tra le 7,30 e 7,40 pom. e si estese in gran parte della Liguria, ciò che deducesi dalle notizie mandatemi da Savona, Alassio e Diano Marina. Anche questa seconda scossa fu leggera sebbene avvertita da tutti.

I movimenti del suolo si ripeterono anche nella notte qua e là, come a Forlì, a Savona ed altrove; e nelle nostre Alpi marittime, qualche minuto dopo le 4 ant. di ieri fu sentita una sensibile scossa e prolungata, congiunta a rombi, secondo che mi scrivono gli osservatori di Paesana nella valle del Po e di Dronero nella valle della Majra.

Anche da Spinea di Mestre presso Venezia, e da Foggia in Capitanata si annunzia che al mattino del 30 dalle 8 alle 9 ant. si ebbe sensibile agitazione del suolo.

Anche gli strumenti più delicati di questo nostro osservatorio si mostrarono agitati nel giorno medesimo.

Nello stesso giorno 30 settembre una bufera attraversò le nostre contrade arrecando temporali e grandine in diversi luoghi, nevi sulle Alpi e notevole diminuzione di temperatura ».

Dall'Osservatorio di Moncalieri
2 ottobre 1887.

« P. F. DENZA.»

***

A Faenza e Ravenna avvennero poi delle scosse di terremoto anche il giorno 3 corr. alle 3 1|2 pom. e si rinnovarono alle 4 e alle 6. A Faenza furono più forti; ieri poi fu sentito anche in Grecia (v. telegr.) più forte nella parte continentale, nelle isole Jonie e Cicladi, meno sensibile nel Peloponneso.

Il tedesco dott. Falb avea predetto il terremoto pel 17 settembre e pel 3 ottobre; la prima data fu sbagliata la seconda è pur troppo vera. — Lo stesso scienziato ne preannuncia uno più forte congiunto con perturbazioni violente dell'atmosfera pel giorno 16 corr. e con lui concorda un altro scienziato, Stone Wiggins. Dio voglia che la sbaglino.

***

Notizie più recenti da Corinto dicono che il terremoto distrusse in quella provincia i due borghi di Kiato e Xilocastro.

Trafalgar Square

I corrispondenti di Londra narrarono recentemente che una delle più belle piazze della capitale inglese, Trafalgar Square, era stata trasformata in dormitorio per uso della gente che non ha domicilio, e ciò colla tacita licenza della polizia e del governo. Questo accampamento di vagabondi nel bel mezzo di Londra ebbe il dono di eccitare la curiosità degli abitanti della capitale; sebbene fossero abituati allo spettacolo della miseria umana, si presero il gusto di andare a vedere il dormitorio dei *tramps*, vagabondi, a Trafalgar Square, e il *Daily Telegraph* ne pubblicava di recente la descrizione.

L'autore di questa relazione, che si firma: *Uno della folla*, e che pare conosca a meraviglia i bassi fondi sociali di Londra, si recò alle 11 della sera a vedere l'arrivo dei primi *tramps* al loro dormitorio.

Avvicinandosi a quella piazza credè di esservisi recato troppo presto, e non si ingannò, dappoichè quel centro fin dopo suonata la mezzanotte è pieno di gente che esce dai teatri, dai molti ristoranti e dalle sale da ballo, e vi si sente l'assordante rumore degli *omnibus* e dei conduttori delle pubbliche vetture; « tanto che io non poteva credere (scrive il collaboratore del *Daily Telegraph*) che vi fosse gente la quale potesse addormentarsi in mezzo a tanto fracasso; ma giunto al circuito della piazza, che è circondata da una balaustrata di pietra, contai 91 fra uomini e donne sdraiati sull'asfalto. „

La piazza è illuminata, soggiunge quel giornale, da una quantità di riverberi a gas, e la luna piena si rifletteva nei due bacini delle fontane dello Square.

" Si vedevano benissimo, egli dice, i dormienti, e si scorgeva che non erano novizi, ma gente abituata da lunga data a dormire all'aria aperta, all'albergo della luna.

" L'uomo che casualmente manca di ricovero per dormire, non osa sdraiarsi, ma sta seduto appoggiando le spalle a qualche sostegno; dorme leggermente, e salta in piedi al primo grido del poliziotto che gli dice: *circolate*. — Ma la maggior parte dei vagabondi che si trovavano a Trafalgar Square stavano sdraiati sull'asfalto, appoggiando il capo sull'orlo di pietra delle vasche; e per guarentirsi dal freddo della pietra avevano la testa ravvolta con carta, e per lenzuolo uno degli immensi giornali inglesi. Vidi in questo tempo arrivare un gruppo di giovani, che sembravano rivenditori di giornali; avevano ciascuno uno di quegli enormi diarii sotto il braccio; scelsero il loro posto, si sdraiarono ravvolgendosi in quella carta, e si addormentarono.

" Domandai ad uno degli agenti di polizia che eran colà di servizio se veniva più gente a dormire; ed egli rispose — il doppio. — Infatti la maggior parte degli *abituati* arrivavano verso il tocco, quando cioè non vi era più probabilità di guadagnare un soldo percorrendo le vie; ed a poco a poco contai che circa 200 persone erano sdraiate sulla piazza; e poichè i migliori sono quelli sotto le panchine, ivi che erano uomini e donne addensati e stretti insieme per preservarsi anche dal fresco della notte, precauzione tutt'altro che inutile, poichè eranvi non pochi malati.

" Ad ogni istante si udiva la tosse secca di un tisico, o si vedeva uno di essi alzarsi mezzo soffocato dalla tosse, espettorare con isforzo, e quindi tornare a sdraiarsi.

" Vidi una giovane che, dopo una breve crisi, svenne, ed i poliziotti la portarono nella prossima loro caserma; tutto ciò per altro non turbava la quiete dei dormienti, il cui sonno durava fino all'alba.

" Quando si svegliano, si trattengono per qualche tempo colà, non avendo nulla che fare nella mattinata; poi si dirigono in massa verso il parco di s. James, e si uniscono a coloro che hanno passato la notte o sopra o sotto le panche del Mall.

" In quel parco tornano a sdraiarsi e fanno una siesta per attendere mezzogiorno; le donne allora girano a cercare qualche cosa per nutrirsi, e con panieri vanno a raccogliere gli avanzi che trovano alla porta delle trattorie e delle case particolari; ritornano colle povere loro provviste, e tutta la banda si mette a mangiare, facendo un baccano che molesta tutta la gente del vicinato.

" Verso le 4 e le 5 pom. si muovono per le loro problematiche occupazioni. E la polizia tollera queste vergogne; e solo alcune persone caritatevoli hanno pensato *adesso* ad impiantare distribuzioni di pane a Trafalgar Square, a raccogliere i fanciulli per condurli negli asili; altri però pensano che tali distribuzioni di pane non faranno che accrescere a migliaia le centinaia dei poveri che si recano in Trafalgar Square e vorrebbero si usasse rigore contro questa gente, che per non lavorare, dicono essi, evita di entrare nelle case di lavoro (o piuttosto di correzione).

" La stagione fredda che si approssima farà cessare questo vergognoso e doloroso spettacolo, che però ripriencipierà quest'altr'anno nella buona stagione. „

Governo e Parlamento

Pel palazzo di giustizia.

Al ministero di grazia e giustizia si sono riuniti gli architetti Sacconi, Partini, Scala, Micheli, Schioppa, Viviani ed i capi dei collegi giudiziari di Roma per provvedere, assieme al ministro, alla scelta definitiva del progetto per il palazzo di giustizia fra i sette progetti presentati dagli autori designati nel precedente concorso.

Crediamo essere intenzione del ministro di affrettare tale scelta che avverrà certamente entro il corrente mese.

L'ufficio d'emigrazione.

Al ministero degli interni si prepara l'ufficio d'emigrazione.

Con apposita circolare i prefetti saranno incaricati di raccoglier nelle provincie tutte le notizie che gli emigranti collocati all'estero mandano ai loro congiunti.

ITALIA

Bergamo — *Funicolare.* — Rileviamo dai giornali bergamaschi che continuano le prove colle macchine della funicolare tra il borgo e l'alta città e le correzioni che si rendono necessarie. Proseguono alacremente i lavori alla galleria di accesso verso il viale Vittorio Emanuele, in modo che tra il 15 e il 20 del corrente mese si può sperare che la linea venga inaugurata.

Bonassola — *Un altro scontro.* — Alle ore 2 della scorsa notte, presso la stazione di Bonassola, vicino a Levante, il treno n. 2, proveniente da Roma, si scontrò col treno facoltativo n. 2079.

Grazie alla abilità del macchinista, si evitò un disastro; tuttavia l'urto fu abbastanza forte.

I viaggiatori vennero sbalzati contro le pareti dei carrozzoni; il conduttore capo, il conduttore e il povero guardafreno furono feriti abbastanza gravemente.

Lo scontro fu cagionato dalla incuria della guardia eccentrica, che diede uno scambio falso.

Genova — *Fatto di sangue.* — Avveniva ieri sera poco dopo le 10 in piazza Fragoni un grave fatto di sangue.

Non sappiamo se in seguito a contesa, un individuo ne ferì gravemente un altro con replicati colpi di coltello; il ferito ebbe ancora la forza, al vedersi passare dappresso una guardia di P. S., di indicargli colui che lo aveva ferito, quindi cadde a terra.

La guardia si accinse all'arresto del feritore, ma questi, brandendo sempre l'arma omicida, oppose ostinata e feroce resistenza; entrambi caddero e si rotolarono lungamente sul suolo, ed al feritore era anzi già riuscito di togliere la daga alla guardia, alla quale nessuno dei molti presenti prestava aiuto.

Sopraggiunti finalmente due carabinieri poterono impadronirsi di quel forsennato.

Durante la lotta tra la guardia e il feritore, un altro individuo, anch'esso armato di coltello, voleva avventarsi a colpire la guardia, e fu a stento trattenuto.

Il ferito fu portato all'ospedale agonizzante.

La coraggiosa guardia ebbe nella lotta rotto il fodero della daga e tracciata in più parti la tunica.

Lugo — *Arresto.* — Scrivono da Lugo (Romagna) che quell'autorità di P. S. ha fatto una retata di 31 individui autori di continue grassazioni commesse nel territorio di Lugo, fra le quali sarebbe anche la famosa aggressione del Cavina a Massa Lombarda.

Pare si tratti di una vasta associazione di malfattori.

Milano — *Poverino!* — Un bambino di tre anni, tal Pasqualino Mezzi, figliastro di tal Sacchi trattivendolo, scorrazzando qua e là nel retrobottega, s'appressò alla grande caldaia ove bolliva il latte, appena tolta dal fuoco, e vi cadde miseramente.

Ne fu tolto quasi subito, ma in istato compassionevole: era orrendamente scottato e spellato a sangue.

Accorso il dott. Manghi della guardia medica di piazza Mercanti, prodigò al povero bambino tutte le cure suggerite dalla gravezza del male. Ma il caso era troppo disperato, tanto che, alle ore 3 di questa notte, il bimbo spirò fra tormenti indicibili.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un processo per le pulci.* — A Vienna è successa questa che è bellina.

Un dottore igienista giunge nella capitale austriaca per esercitarvi la sua professione. Prende a pigione due camere in vicinanza dell'università, paga la pigione, vi trasporta i suoi barattoli e le sue boccette e la sera si mette a letto. Ma ahimè! la casa era piena di pulci e non solo egli non può dormire ma alla mattina si trova completamente tatuato da quegli insetti.

Furibondo egli va dal padrone di casa, e chiede la rescissione del contratto e la restituzione della pigione. Diniego del proprietario e conseguente querela dell'igienista al tribunale di Vienna, il quale dovrà decidere quante pulci ci vogliono in una camera per dare diritto ad una rescissione di contratto d'affitto.

Germania — *Serii disordini ad una conferenza socialista.* — In una riunione pubblica convocata a Lucken-walde, presso Posdham, lunedì scorso, si ebbero dei disordini.

Il socialista Goercki, berlinese, conferiva sull'importanza delle elezioni comunali per gli operai, e sviluppando delle teorie rivoluzionarie, il commissario di polizia gli troncò la parola e ordinò lo scioglimento dell'assemblea. Una parte degli operai presenti abbandonarono tranquillamente la sala, altri, irritati dell'intromissione del magistrato, gli gettarono dei *bocks* sul capo, ferendolo gravemente, e lo forzarono a fuggire.

Due o tre consiglieri municipali, che avevano fatto cenno di difenderlo, furono anch'essi maltrattati in guisa tale che si decisero a fuggire dalle finestre.

Due agenti di polizia che erano pure presenti, dovettero ritirarsi di fronte al numero dei loro aggressori e non riuscirono che a grande stento ad aprirsi un passaggio fino alla porta, usando delle loro armi e ferendo un certo numero di operai.

E' aperta un'inchiesta su tali disordini.

Madagascar — *Un ministro in disgrazia.* — Ravonabitriniarivo è stato per un pezzo ministro degli esteri del Madagascar; anzi in questa sua qualità si recava nel 1882 a Parigi a trattare col governo. Ma ne deve aver fatta qualcuna delle grosse alla regina Rasendranoro Ranavalo III.ª, perchè questa lo ha bandito per venti anni, e ha dato il suo posto per ora ad Andriamafidi.

Russia — *Una città incendiata a bella posta.* — Un violentissimo incendio ha distrutto gran parte della città di Kherson capoluogo della provincia dello stesso nome, nella Russia meridionale. Duecento famiglie sono ridotte in miseria.

Da un po' di tempo il governatore della città andava ricevendo delle lettere anonime annunciantì che la città sarebbe stata incendiata se non si dava lavoro agli operai.

Nel momento in cui scoppiò l'incendio si constatò che l'acquedotto era stato demolito.

Mancava così l'acqua per spegnere l'incendio.

Cose di Casa e Varietà

A riposo

Resinato, giudice ad Udine, è messo in riposo dietro sua domanda. E fu anche nominato cav. della corona d'Italia.

In tribunale

Il nostro tribunale correzionale ieri confermò la sentenza del pretore di Palmanova contro Baruttini Nicolò da s. Giorgio di Nogaro in l. 30 d'ammenda per ingiurie; condannò in contumacia a 7 mesi di custo-

dia Pesce Stefano d'anni 14 da Udine per furto qualificato; condannò ad un mese di carcere Premis Sebastiano da Mione per renitenza alla leva; e finalmente condannò a l. 441.08 di multa oltre la confisca dei generi di contrabbando Pravisani Valentino ed Eotrocanti Tomaso da Udine.

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali del consorzio roiale verrà dato l'asciutta nei canali stessi dalla sera del 16 a quella del 22 ottobre p. v.

Esposizione permanente di frutta

Domenica 2 ottobre la giuria assegnò i seguenti premi:

Coletti Giuseppe, per uva *Verjon blanc* proveniente da Alnicco, premio di lire 5; per uva *garganica*, menzione onorevole; per uva *moscato bianco*, menzione onorevole.

Ottelio co. Lodovico, per uva *bianca* proveniente dai Ronchi di Buttrio, premio di lire 10; per uva *nera moscato di Dalmazia* premio di lire 5; per uva *Verjon blanc*, premio di lire 5.

Tellini Emilio, per uva *Chasselas rose*, proveniente dai Ronchi di Buttrio, premio di lire 5.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione specialmente elevata nelle isole brittaniche — alquanto bassa in Russia e Irlanda settentrionale 773 — Parigi 769 — Zurigo 767 — Mosca 747 — In Italia nelle 24 ore barometro disceso 3 mm in Sardegna — 2 a Palermo — poco cambiato altrove. Venti sensibili di nord in Sicilia — temperatura qua e là diminuita. Stamane sereno a nord — nuvoloso o coperto altrove — Greco forte Siracusa e al capo Sparti-vento — Venti di nord deboli altrove. Barometro leggermente depresso 750 in Sardegna e all'estremo sud-ovest — 763 Genova, Firenze e Lecce — 765 estremo nord — mare agitato sulle coste orientali sicule.

Tempo probabile:

Venti freschi del I° quadrante — cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente al sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali

	all'ettolitro da L.	a L.	al quintale da L.	a L.
Frumento nuovo	15.40	16.—	20.37	21.18
Granoturco	10.50	12.—	14.53	16.60
Segala	10.—	—.—	13.60	—.—
Lupini	8.50	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	13.—	16.—

Foraggi e combustibili

Al quintale	Fuori dazio		Con dazio	
Fieno dell'Alta I. qual.	6.20	6.70	6.90	7.20
» » II »	4.70	5.—	5.40	5.70
» della Bassa I	5.30	5.75	6 —	6.45
» » » II	4.—	4.50	4.70	5.20
Paglia da foraggio	4.35	4.20	4.65	4.70
» da lettiera	4.10	4.15	4 20	4.45
Legna (tagliate	2.09	2.14	2.45	2.50
Legna (in stanga	1.94	2.04	2.20	2.30
Carbone di legna	5.05	5.65	6.50	7.19

Frutta e legumi

Patate	L. —.—	» —.12 al Kg.
Fagiuoli	» —.25	» —.30 »
Pomi d'oro	» —.20	» —.25 »
Funghi	» —.18	» —.— »
Persici	» —.30	» —.50 »
Peri d'inverno	» —.50	» —.60 »
Pomi	» —.16	» —.20 »

La moneta italiana

Dal 1862 fino al principio del passato anno finanziario, il governo nazionale aveva ritirato dalla circolazione quasi 678 milioni di monete coniate dai cessati governi, o di conio italiano, precedente al 1863.

E, in 24 anni, si misero in circolazione 1 miliardo e 37 milioni di nuove monete italiane.

Furono coniati, in questo periodo, 420 milioni in oro, mentre se n'erano ritirati dalla circolazione 40 milioni e 647 mila lire; si misero in circolazione 540 milioni a mezzo di nuova moneta in argento, e più di 76 milioni in rame.

I beni mobili dello stato

Rinnovatasi la stima dei beni mobili appartenenti allo stato, se fu accertato il valore nella somma di *L. 5,729,652.41*.

Vi sono compresi quelli che si trovano alla camera e al senato.

I mobili della camera vitalizia furono valutati per L. 129,149.50; la biblioteca del del senato ha un valore di L. 198,947.

Ai mobili della camera elettiva fu attribuito un valore di L. 285,418.90; e la biblioteca venne stimata L. 441,490.50.

Il fonografo in pratica

La stampa americana ha annunziato con gran compiacenza che il fonografo dell'Edison è alla vigilia di diventare uno strumento essenzialmente pratico e di uso comune.

Questo mirabile *apparecchio*, che destò al suo apparire tanto entusiasmo, non ha cessato, non ostante la mancanza di applicazioni pratiche, di essere il più singolare e forse il più importante apparato della fisica moderna.

Stando adunque alle notizie dei giornali americani, sembra che il signor Summer Tainter, l'antico socio di Graham-Bell, l'inventore del telefono, sia riuscito a modificare il fonografo dell'Edison in modo tale da trasformarlo in un articolo commerciale atto a fare una seria ed importante concorrenza alla stenografia ed a tutte le macchine a scrivere, presenti e future.

Constatati gli inconvenienti e le difficoltà che si manifestano nello impiego dei fogli di stagno e del cilindro a movimento combinato rotatorio-rettilineo, il Summer Tainter pensò di sostituire a questi delle striscioline di carta ricoperte di un leggierissimo strato di cera indurita avvolte in appositi *cilindretti mobili*.

Il meccanismo è semplissimo ed il suo funzionamento è analogo a quello del fonografo dell'Edison.

Per mezzo di un movimento d'orologeria e di un piccolo contrappeso si fa svolgere la *striscioline* di carta facendola lentamente passare sotto lo stiletto fonografico. Parlando nella imboccatura del fonografo, l'azione delle onde sonore che escono dalla bocca fa vibrare la piastrina, e lo stiletto, che fa corpo con essa, vibrando simultaneamente alla emissione della voce, imprime sulla striscioliua di carta preparata una serie di traccie o di solchi più o meno profondi, che costituiscono la rappresentazione grafica dei suoni emessi nella imboccatura dello strumento.

I solchi così *tracciati* riescono perfettamente nitidi e distinti, quindi ripassando sotto lo stiletto di un fonografo qualunque queste striscioline di carta si può con tutta facilità ottenere la riproduzione fedele delle onde sonore o musicali, con una chiarezza e una intensità molto marcate.

Mercè dunque questo semplice ed ingegnoso apparecchio, la riproduzione della parola, del canto e dei discorsi potrà effettuarsi in punti lontanissimi, senza il concorso di conduttori elettrici, bastando a tal uopo trasmettere per posta le striscioline e porle quindi sotto un fonografo quasiasi.

Se le cose stanno effettivamente come le descrivono i giornali americani, si deve convenire che la invenzione ha una portata relativamente grande, tanto più che, a detta dell'inventore, le *striscioline* preparate costano pochissimo e che possono servire per più riproduzioni.

APPUNTI STORICI

Sei secoli fa — anno 1287 dopo Cristo.

Matteo Visconte detto poscia il magno, nipote di Ottone Visconte arcivescovo di Milano, fu nominato capitano del popolo milanese. Fu questi forte di corpo e più ancora di animo, e sommamente studioso di piacere al basso popolo.

(Galvan. Fiamma — *Manip. flor. c. 324*).

Diario Sacro

Giovedì 6 ottobre — s. Brunone conf.

ULTIME NOTIZIE

Rappresaglie.

L'on. Zanardelli ha diramato una circolare alle autorità giudiziarie per invitarle ad applicare severamente la legge contro le decime, condannata recentemente dalla sacra Penitenzieria.

Salute pubblica.

Il colera vi è in assoluta diminuzione; dalla mezzanotte del 30 settembre a quella del 1 ottobre si ebbero in città 30 casi con 10 morti.

Dal 10 al 30 ottobre si ebbero a Messina: 1906 casi con 819 morti. Nella provincia 93 casi con 52 morti.

Le oblazioni inviate finora alla Croce d'Oro raggiungere le 49,159 lire.

La Russia risponde.

Notizie particolari da Costantinopoli dicono che la risposta della Russia è arrivata.

Dicesi che la Russia accetti l'invio di un luogotenente principesco russo accompagnato da un commissario ottomano, nonchè la fissazione d'un termine di quattro mesi per compiere le elezioni.

Riguardo alle misure coattive da prendersi in caso di un rifiuto dei Bulgari, il governo russo pensa che se la Porta dichiara l'elezione di Ferdinando illegale e dice che egli deve lasciare il paese, perchè la Porta non approverà mai la sua elezione, il risultato sarà tale che non si avrà bisogno di ricorrere ad altri mezzi. Questa risposta modificante certi punti della nota turca, e non rispondente a tutti, fa supporre che i negoziati continueranno.

Per la campagna d'Africa.

Fra breve verranno allestiti 6 piroscafi della navigazione generale, per il trasporto delle truppe d'Africa.

Il generale di san Marzano si tratterrà a Roma fino a novembre per collaborare col ministro Bertolè-Viale e col generale Corvetto intorno ai preparativi della spedizione.

Il tenente Savoiroux lo coadiuverà. — Si dice che il generale Genè comanderà una brigata, sotto gli ordini del generale di San Marzano.

Una frode scolastica.

Si è scoperto che un impiegato vendette agli studenti dell'istituto tecnico, i quali danno gli esami di riparazione, i temi soliti ad inviarsi suggellati.

Scoperta la frode, gli esami furono rinviati.

L'impiegato verrà punito.

In fascio.

Il sultano del Marocco è morto. — La Spagna in conseguenza di questa morte prevede disordini e provvede mandando il gen. Coriso a prendere il comandante della brigata d'osservazione appositamente formata a Gibilterra. — *L'ombra sua torna ch'era dipartita!* Crispi fu accompagnato da Friederichsruhe ad Annover dal nostro ambasciatore a Berlino co. de Launay. Qui lo ricevette il dep. liberale tedesco Bennigsen, che era stato avvertito da Bismarck dell'arrivo. — Ieri 68 compleanno di Crispi, egli ricevette felicitazioni a Francoforte per parte di Bismarck e famiglia. — Nessun mistero nella gita, ripete la *Riforma*, in particolare nemmeno parola del Vaticano nel convegno faustissimo. — Si dice che i reali andranno presto a Roma. — Giunsero alla Consulta dispacci di Crispi. — Crispi è arrivato a Milano ieri; oggi andrà a Roma, se pur non fa come l'altra volta e non iscappa p. e. a Vienna. — Fra gli altri *abbasso* gridati a Roma ci fu anche qualche *abbasso Bismarck!* Per carità, che nol sappiano oltr'alpe. — Non è vero che Ferdinando I di Bulgaria sia segretamente partito da Sofia. In questi giorni egli ha ricevuto dall'Austria e dall'Inghilterra assicurazioni di appoggio.

TELEGRAMMI

New-York 3 — A bordo dell'*Alesia* quattro nuovi casi di colera, un decesso.

Londra 4 — I giornali inglesi applaudono all'alleanza Germania, Austria ed Italia; dicono che la pace in Europa è unicamente minacciata dalla Francia e dalla Russia.

Atene 4 — Stamane si sentì un violento terremoto nell'Attica. Molti ateniesi lasciarono le case. Non segnalansi danni.

Vienna 3 — Il re di Grecia ricevette oggi Kalnoky con cui s'intrattenne un'ora. Il re rimane a Vienna ancora parecchi giorni.

Madrid 3 — Si ha da Carboneras, provincia d'Almeria: il piroscafo italiano *Sant'Andrea* è entrato nel porto avente fuoco a bordo.

NOTIZIE DI BORSA

5 ottobre 1887

Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1887	da L. 99.30	a L. 99.40
Id. Id. 1 genn. 1888	da L. 97.33	a L. 97.43
Rend. austr in carta	da F. 81.35	a F. 81.35
Id. in argento	da F. 82.45	a F. 82.55
Fior. eff.	da L. 203.—	a L. 203.50
Bancanote austr.	da L. 203.—	a L. 203.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 10 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	752.6	751.4	752.6
Umidità relativa	48	42	61
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	NW	N	N
Vento (velocità chl. .	5	1	1
Termom. centigrado . .	15.0	19.0	14.5

Temperatura mass. 20.0 — » min. 8.9 || Temperatura minima all'aperto — 4.6

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	—	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	—	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	(ant. 1.11	10—	—	—
	(pom. 12.50	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	—	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7.02	9.47	—	—
	(om. 132.7	2.32	6.27	8.17

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

STAGIONE ESTIVA | STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA | STAGIONE ESTIVA

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi

FRA ANVERSA
Nuova York
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi a **Fores Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE. STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalona 1811-12 - Padova.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i proprî lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro; Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre peregativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depurate dalla tarra di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo, e Casteiguelfo. 36

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Bareli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo.

113

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di *Pejo* una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanina di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** che da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta *Direzione* prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per le stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. —

Il prezzo centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Udine.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed allesso in scatole da L. 1½ a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI

Mercatovecchio 13 UDINE

Grande assortimento di orologi d'oro, d'*argento* e di metallo. — Regolatori, Pendole Sveglie. — Catene d'oro e d'argento.

Garanzie per un anno e prezzi limitatissimi.

Deposito velocipedi e Macchine da Cucire delle migliori fabbriche. (73)

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l' aria viziata.

Un' elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del ***Cittadino Italiano*** **via Gorghi N. 28.**

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un' ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorghi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Giuoco delle Ombre, con le mani.* — Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.—

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particole di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l' ufficio Annunzi del Cittadino, Italiano.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE — (10)

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (*dolor di testa*) fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltata mestruazione,» nervosa estremamente, (*isterismo*), di carattere inquieto (*ipocondria*) da endere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL CANONICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l' ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Bareli,* = *l'Ufficio Annunzi del* Cittadino Italiano, via Gorghi 28, Udine.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per traforo, a prezzi di catalogo.

Più di *400* disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con istruzione sola che va unita al catalogo illustrato.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll' istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Tipografia Patronato